



161/2022

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTA la Legge 241/1990, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modifiche ed integrazioni per le parti ancora applicabili;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", pubblicato sulla G.U.R.I. 11. 57 del 9 marzo 2018;

VISTA la Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTA la Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720, recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo



sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE), e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 2012/2002, al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri e ai paesi che stanno negoziando la loro adesione all’Unione colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione Europea ha adottato l’Accordo di Partenariato con l’Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), ed in particolare l’allegato II “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020”;

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’articolo 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale (di seguito Agenzia) e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015, di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all’Agenzia per la Coesione Territoriale ai sensi dell’art. 10 comma 5 del citato Decreto Legge n. 101/2013;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all’art. 4-ter “Riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 30 maggio 2014, recante “Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 aprile 2021 al n. 801, con cui il Dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015, recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 8 dell’11 gennaio 2016, con il quale è stato conferito al Dr. Giorgio Martini, Dirigente di II fascia del ruolo dell’Agenzia per la coesione territoriale, l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Ufficio 4 di Staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi alle città Metropolitane”, successivamente rinnovato con Decreto n. 234 del 31 dicembre 2018;

CONSIDERATO che l’Agenzia per la Coesione Territoriale è stata indicata dal Ministro per la Coesione come la struttura nazionale che dovrà svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma Nazionale “Just Transition Fund 2021-2027”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 257 del 17/11/2021 di nomina del Dott. Giorgio Martini, Dirigente pro - tempore dell’Ufficio 4 di Staff dell’Agenzia e già Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, quale Autorità di Gestione del Programma Nazionale “Just Transition Fund 2021-2027”;

CONSIDERATO che all’Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” sono imputate le attività connesse alla pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell’Agenzia e all’attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 104 del 27 luglio 2017 recante l’adozione del “Regolamento relativo agli affidamenti di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie”;

VISTO il “Piano di Assistenza tecnica per la programmazione e l’avvio dell’attuazione del Programma Nazionale JTF 2021-2027”, trasmesso dall’Autorità di Gestione del PN JTF 2021-2027 al PON Governance e capacità amministrativa 2014-2020 con prot. n. 0019047 del 15/12/2021;



VISTA la nota di ammissione a finanziamento del suddetto Piano di Assistenza tecnica prot. 0019205 del 17/12/2021 trasmessa dall'ADG del PON Governance e capacità amministrativa 2014-2020, che qui si intende interamente richiamata;

VISTO il ruolo di beneficiario assunto dal PON Governance e capacità amministrativa 2014-2020 per l'attuazione del suddetto Piano di Assistenza tecnica e considerate tutte le attività connesse all'esercizio di tale ruolo;

CONSIDERATO che il suddetto Piano di Assistenza tecnica, a cui è stato attribuito il CUP E84E21054910006, trova copertura sull'Asse 7 nell'azione 7.1.1 del PON Governance e capacità amministrativa 2014-2020;

VISTA la direttiva 2001 /42/CE e il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii che prevedono che i Programmi siano sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica e l'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica il regolamento (UE) 2019/2088, che prevede che sia garantito il principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH);

VISTA la Delibera ANAC numero 206 del 01 marzo 2018, di aggiornamento delle Linee Guida n. 4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016), al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 69 del 23 marzo 2018);

VISTO il "Regolamento relativo all'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, adottato con Decreto direttoriale n. 104, del 27 luglio 2017;

VISTA la determina del Direttore Generale n. 296/2021, pubblicata il 24/12/2022, con cui è stabilito di procedere all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e la produzione dei documenti necessari per le attività riguardanti il Programma Nazionale per la Transizione Giusta (PN JTF): 1) Valutazione Ambientale Strategica (VAS); 2) Valutazione del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Do No Significant Harm, DNSH), mediante Rdo tramite Mepa al fine di reperire le manifestazioni di interesse degli operatori di mercato interessati;

VERIFICATO che la procedura negoziata è andata deserta alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, per il quale, fino al 30 giugno 2023, è possibile ricorrere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATA la scelta di far ricorso all'uso della procedura di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 mediante invito a trattativa diretta ed a presentare apposita offerta mediante la piattaforma informatica MEPA;



VISTA la Determina a contrarre n. 97 del 29/03/2022 per l'affidamento diretto dei servizi aventi ad oggetto lo svolgimento del Servizio di Valutazione Ambientale Strategica e per l'applicazione del principio DNSH del Programma Nazionale per la Transizione Giusta (PN JTF) all'operatore economico CRAS s.r.l. - Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATA la Trattativa n 2087495 del 30/03/2022 con l'operatore economico CRAS s.r.l. - Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile, con sede in Roma in Via di Trasone, 38, Partita IVA e Codice Fiscale 05565011003, per l'importo di euro 88.500,00 oltre IVA di legge;

CONSIDERATA l'Offerta presentata n. 1292004 dell'11/04/2022 dall'operatore economico CRAS s.r.l. - Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile, con sede in Roma in Via di Trasone, 38, Partita IVA e Codice Fiscale 05565011003;

CONSIDERATO che tali spese andranno a gravare sull'Azione 1.c del Piano di Assistenza tecnica per la programmazione e l'avvio dell'attuazione del Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027 a valere sulla contabilità speciale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale relativa al Programma Nazionale Just Transition Fund;

VISTA la determina n.140 del 27/04/2022 di sostituzione del Rup, individuato nella persona della Dott.ssa Federica Tarducci, componente del Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) dell'Agenzia per la Coesione territoriale;

VISTO l'esito positivo delle verifiche in ordine alla ricorrenza, in capo all'affidatario, dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e s.m.i., secondo quanto specificato dalle Linee Guida Anac 4 (aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018) da parte del Responsabile Unico del Procedimento;

VISTA la nota prot. n. 9969 del 13 maggio 2022 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto al Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale di procedere all'eventuale aggiudicazione ex art. 32 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 ed ha comunicato al medesimo Direttore Generale l'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e di capacità economica e finanziaria come autocertificata dall'operatore in sede di gara, ai sensi del DPR 445/2000;

VERIFICATA la regolarità delle procedure ed atti posti in essere;

DETERMINA

Le premesse fanno parte integrante della presente determina e ne costituiscono la logica e conseguente motivazione nel rispetto del principio di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

1. Sono approvati tutti i documenti relativi alla presente procedura e per l'effetto è aggiudicato il servizio di Valutazione Ambientale Strategica e per l'applicazione del principio DNSH del Programma Nazionale per la Transizione Giusta (PN JTF) di cui alla procedura ex art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120- trattativa diretta su MePA" CIG 9154726EDF, all'operatore economico CRAS s.r.l. - Centro Ricerche Applicate per lo Sviluppo Sostenibile, con sede in Roma in Via di



Trasone, 38, Partita IVA e Codice Fiscale 05565011003 per l'importo di euro 87.000,00 oltre IVA di legge.

2. E' approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con l'impresa aggiudicataria;
3. La presente aggiudicazione sia comunicata secondo quanto previsto dall'art. 76, comma 5 e comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e ne sia data evidenza pubblica mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per la coesione territoriale.
4. La presente determinazione venga notificata, a cura della segreteria, al Responsabile Unico del Procedimento, all'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Roma, li 16 MAG. 2022

~~Polo Esposito~~

h